

Fine di un equilibrio: l'età graccana rivela la fine della compattezza politica e la spaccatura dei gruppi di potere in due fazioni:

- **Optimates:**
nobili conservatori tesi a
 - ✓ rafforzare il senato
 - ✓ opporsi a riforme che favoriscano le masse popolari

- **Populares:**
nobili progressisti tesi a
 - ✓ indebolire il senato
 - ✓ favorire le masse popolari con riforme



Politica estera

1. Regno di Numidia:

Giugurta tradizionale alleato di Roma ostacola gli affari dei romani nel regno; uccide cives romani durante la guerra contro il rivale al trono.

2. Popolazioni germaniche di Cimbri e Teutoni minacciano l'Italia settentrionale

Il senato privilegia la questione Germanica.

I cavalieri propendono per affrontare la questione giugurtina per motivi economici. Riescono a avere la meglio: la spedizione è condotta male e lentamente.

107 a.C. Mario console (homo novus) guida la campagna contro Giugurta.



Mario:

2. Riforma l'esercito: arruola 2 legioni di volontari senza considerazione per il censo (ultime fasce e nullatenenti: esercito legato al generale)
4. 107-105 a.C. guerra vittoriosa contro Giugurta
6. 104-100 a.C.: campagne vittoriose contro Teutoni (Aquae Sextiae 102) e Cimbri (Campi Raudii 101): provincia di Gallia Transalpina e Gallia Cisalpina.
8. Generale abile e carismatico ma non leader politico: incapace di guidare i populares.



I populares sono sulla cresta dell'onda:

91 a.C. il tribuno Druso avanza proposte di riforma:

- Tribunali ai senatori
- Apertura del senato ai cavalieri
- Cittadinanza romana agli italici
- Distribuzione di terre e fondazione di colonie per tacitare la plebe

Ostilità del senato e omicidio di Druso



90 -88 a.C. Guerra sociale: rivolte in tutta la penisola (tranne Lazio, Etruria, Italia sett.); moneta (Italia/Viteliu); capitale Corfinio:

PRIMA IDEA POLITICA DI ITALIA



❖ Fattori scatenanti: malcontento degli italici per

- Non partecipazione alle scelte politiche, militari, economiche
- Non partecipazione ai ruoli di comando dell'esercito malgrado il grande numero dei soldati italici
- Partecipazione parziale allo sfruttamento delle province
- Esclusione dalle proposte di redistribuzione dell'ager publicus

❖ Implicazioni, risultati e conseguenze:

- Guerra sanguinosa con enormi perdite di vite umane da entrambe le parti
- Esito paradossale: vittoria romana sul campo ma vittoria italica nella concessione della cittadinanza fino al Rubicone; la Gallia Cisalpina riceve la cittadinanza latina



Politica estera:

Mitridate IV – re del Ponto -
avanza verso la provincia d'Asia e
entra in Grecia e Macedonia.



88 a.C. Il senato affida a SILLA il
comando della guerra

L'assemblea popolare istigata da
Mario induce il senato al contrordine:
Silla marcia su Roma con 6 legioni e
fa strage dei seguaci di Mario.

87-84 a.C: guerra vittoriosa contro
Mitridate

Intanto a Roma infuria il conflitto
fra optimates e populares



83 a.C. rientro fulmineo di Silla
che sbaraglia i popolare e si
impadronisce di Roma con la
forza.



**ENORME POTERE DELL'ESERCITO E DEL
SUO GENERALE**



CRISI DELLA REPUBBLICA



Dittatura sillana (82-81 a.C): volta a ristabilire l'ordine nello stato

- Dittatura a tempo indeterminato con tutti i poteri compreso quello legislativo
- Politica di annientamento dell'opposizione: liste di proscrizione, confische di terre e redistribuzione ai veterani
- Potenziamento senato (da 300 a 600 uomini di fiducia, anche soldati e ufficiali) cui sono affidati i tribunali
- Riduzione poteri tribunato plebe e ratifica senatoria dei plebiscita

RITIRO INATTESO DI SILLA A VITA PRIVATA (81) E SUA MORTE (78)

A stylized, low-poly mountain range graphic in shades of teal and blue, positioned at the bottom of the slide.